

CORRIERE DEL VENETO

VENEZIA E MESTRE

LE ALTRE EDIZIONI: Padova-Rovigo, Treviso-Belluno, Vicenza-Bassano, Corriere di Verona

corrieredelveneto.it



4 | REGIONE ATTUALITÀ

Venerdì 18 Agosto 2023 Corriere del Veneto

Il report

VENEZIA I comuni veneti incasseranno 88 milioni di euro dall'imposta di soggiorno. Almeno è questa la previsione dell'ultimo studio della **Fondazione «Think Tank Nord Est»** condotto sui bilanci preventivi. Un gettito record, finora mai raggiunto neanche negli anni pre Covid. E che sarebbe legato anche all'innalzamento degli importi, nonché all'aumento del numero



A San Michele Due turisti immortalati mentre si riposano adagiati sulle tombe del cimitero monumentale di San Michele a Venezia

Venezia «cafona»

Riposano stesi sulle tombe del cimitero monumentale Bufera sui social sui turisti

VENEZIA Sono stati immortalati mentre si riposavano distesi, una sull'altro (lui anche a piedi nudi) sopra una tomba del cimitero di San Michele a Venezia. E' l'ennesima puntata del turismo cafone che ha fatto scattare la polemica sui social. «Non siamo in grado di controllare quindici ettari di cimitero — interviene Veritas che gestisce per il Comune il camposanto monumentale — Nessuna segnalazione ci è arrivata. La fotografia l'abbiamo vista successivamente anche noi». L'immagine risale a qualche giorno fa, i due — probabilmente turisti — hanno scelto uno dei recinti più antichi e per questo anche nascosti del cimitero di San Michele, che solo i visitatori solitamente scelgono. Il cimitero di Venezia non è dotato di un sistema di videosorveglianza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tassa di soggiorno, incasso record «Molti Comuni la stanno alzando»

Il report **Think tank**: nel 2023 introiti per 88 milioni. E la applicano sempre più municipi

dei Comuni nei quali si paga l'imposta: ad oggi sono infatti 146 i municipi veneti ad averla introdotta, mentre nel 2019 erano 126. Nonostante le incertezze sulla tenuta della domanda turistica per quest'estate a ritmo ballerino, insomma, per l'imposta di soggiorno il 2023 in Veneto non ha motivo di preoccuparsi. Già nel 2022 peraltro si erano registrati, in fase di rendicontazione, numeri ben superiori alle attese con un dato praticamente in linea con il 2019.

Per il 2023, il gettito maggiore finirà nel veneziano, dove sono attesi introiti per oltre 54 milioni di euro, (un dato superiore anche alle entrate pre Covid). A Venezia città il gettito previsto è di 34 milioni

di euro, (36,8 milioni di euro nel 2019). Considerevoli anche gli introiti previsti sul litorale: a Jesolo ci si attende un gettito di 5,4 milioni di euro, a Cavallino-Treporti 4,2 milioni, a San Michele al Tagliamento-Bibione 4,1 milioni. A Caorle, in funzione dell'aumento delle tariffe, è invece prevista un'impennata del gettito fino a 4,5 milioni di euro. «L'andamento delle entrate nel nostro caso è in equi-

54
Milioni

La provincia con il maggior gettito previsto è quella di Venezia

librio rispetto agli anni precedenti — spiega Nadia Zanchin, sindaco di Eraclea — le tariffe? Sì le abbiamo alzate un po' perché erano anni che non lo facevamo. Ovviamente questo inciderà positivamente sul saldo finale. Stiamo parlando di 20 centesimi, poco più. Niente di enorme per il cliente ma che sommati fanno la differenza. L'anno scorso abbiamo usato i fondi per sistemare la pineta, rifare il decoro urbano di alcune vie, investire sulla città». È atteso un boom nelle entrate anche in provincia di Verona, per un totale di 18,4 milioni di euro. L'importo maggiore finirà nelle casse del capoluogo, stimato in poco meno di 5 milioni di euro. Peschiera del

Garda, con l'adeguamento delle tariffe già dallo scorso anno, calcola un introito di quasi 2,3 milioni di euro, mentre il Comune di Garda, che ha innalzato le aliquote, prevede entrate per 1,6 milioni di euro, mentre a Malcesine il gettito presunto è di 1,4 milioni.

«Certo gli aumenti dello scorso anno (quest'anno non ce ne sono stati di nuovi) hanno contribuito ma l'afflusso turistico a Peschiera quest'anno è importante — spiega Orietta Gaiulli, sindaco di Peschiera — Il gettito di questo tipo per noi è importantissimo. Tutto quello che arriva lo investiamo per la manutenzione del territorio. L'anno scorso abbiamo sistemato i

La parola

TASSA DI SOGGIORNO

La tassa di soggiorno è un'imposta di carattere locale applicata a carico delle persone che alloggiano nelle strutture ricettive di territori classificati come località turistica o città d'arte. La normativa dà facoltà alle amministrazioni comunali di adottare o meno l'imposta a seconda di autonome scelte politiche.

parchi, taglio l'erba, piccole operazioni che servono sia per i residenti che per i turisti che quest'anno in particolare sono prevalentemente stranieri. Sono tornati olandesi, danesi e poi c'è la new entry degli israeliani».

Nel Padovano si stimano introiti record per 7,2 milioni di euro. Ad Abano Terme ci si aspetta l'incasso più alto, pari a quasi 3 milioni. E se il Trevigiano si attende quasi 1,6 milioni di euro, la provincia di Vicenza 1,3 milioni di euro e il Polesine poco più di 650 mila euro in provincia di Belluno si prevedono entrate per 4,2 milioni di euro, di cui circa la metà (2,2 milioni) a beneficio di Cortina. «Siamo una località turistica quindi tutto quello che ci arriva dal gettito viene usato per sistemare l'offerta per i nostri ospiti — spiega Gianluca Lorenzi, sindaco di Cortina — L'anno scorso ad esempio la quasi totalità dell'investimento è stata usata per la comunicazione dell'offerta della stagione. Innalzamento delle tariffe? Qualcosa è aumentato ma in modo contenuto e non uniforme».

Alice D'Este

© RIPRODUZIONE RISERVATA